

REGIONE DUE MILIONI E MEZZO PER LE PARROCCHIE DAL BOLLO AUTO E DAI RISPARMI SUI COSTI DELLA POLITICA

Oratori e cooperazione, doppio sì del Consiglio

Caldoro: «Grazie al cardinale Sepe, attenti alle fasce deboli». In due anni e mezzo 44 milioni per gli asili. Soddisfazione bipartisan in aula

NAPOLI. Via libera dal consiglio regionale alle proposte di legge sugli oratori e sulla cooperazione. Per quanto riguarda la prima, al comparto vengono destinati due milioni e mezzo di euro attinti dall'aumento del bollo auto nell'ultima finanziaria campana e, per il prossimo anno, dai risparmi ottenuti con il taglio dei costi della politica. I finanziamenti regionali vengono erogati per l'acquisto di attrezzature e arredamento nella misura del 50 per cento del costo complessivo. Il sostegno finanziario andrà anche alla formazione di operatori e per attività rieducative ed educative. In questo ambito si inserisce anche il discorso dell'infanzia, cui la Regione ha destinato, negli ultimi due anni e mezzo, 44 milioni. L'ultima misura approvata destina 30 milioni per i bambini da 0 a 36 mesi. Vengono attivati, per quanto riguarda gli asili, finanziamenti per 700mila euro per ciascuno ambito territoriale dove non sia presente almeno un asilo o un micro-nido e 450mila euro per ambito che ne abbiamo almeno uno per le due categorie. «Abbiamo particolare attenzione per le fasce deboli - spiega il governatore **Stefano Caldoro** - e per questo Giunta e Consiglio hanno dato anche centralità al sostegno per gli asili». Il presidente commenta anche il varo della legge sugli oratori: «È un'iniziativa che nasce dalla spinta del cardinale Sepe e dalla chiesa. In questo modo, diamo risposte alle attività di parrocchie e chiese sul territorio che svolgono funzioni di carattere sociale. E le risorse sono recuperate dal taglio dei costi della politica». E sugli asili, l'assessore **Ermanno Russo** spiega che «gli interventi sono coerenti con il Piano di azione e coesione del ministro Barca. Resta solo il rammarico per un momento storico che penalizza le politiche sociali nella nostra regione a causa del taglio dei trasferimenti nazionali». Soddisfazione per l'ok al-

la normativa sugli oratori arriva anche dall'assessore alle Autonomie locali, **Pasquale Sommese**: «Queste strutture diventeranno luogo di formazione e integrazione per le future generazioni». Soddisfatto anche **Luciano Schifone** (Pdl): «È un riconoscimento a centro che spesso di vedono costretti a ridurre, se non a smantellare, la propria attività per mancanza di fondi. Una legge che ci pone all'avanguardia anche nella battaglia culturale per l'affermazione della legalità». Di «ennesima pagina di buona amministrazione» parla il presidente del parlamentino campano, **Paolo Romano**. **Massimo Grimaldi**, presidente della commissione Bilancio, definisce «risorse ben spese quelle per gli oratori, perché è un investimento che ci consente di intervenire a gamba tesa sulle devianze giovanili». Il vicepresidente del parlamentino **Biagio Iacolare** sottolinea come «il contributo agli oratori sia stato reperito grazie ai tagli ai costi del consiglio». Un «grazie al cardinale Sepe» arriva da **Carmine Moce-rino** (Udc). E **Gianni Festa**, presidente del Corecom, «è la testimonianza che quando la volontà politica è unitaria, i risultati si ottengono». Il tutto mentre **Antonio Marciano** (Pd) si dice «soddisfatto per l'approvazione della proposta di legge sulla cooperazione, che introduce novità per l'occupazione di giovani, donne e categorie svantaggiate ed istituisce la Consulta regionale».